

## Dedicata al post-Covid L'editore Castelvecchi lancia da domani «Esc» collana di ebook

Si chiama «Esc» la nuova collana digitale di Castelvecchi editore, nata dall'esigenza di provare a raccontare come sarà il mondo dopo l'emergenza che ha stravolto le nostre vite. Professionisti ed esperti sono stati chiamati a indagare temi differenti quali la scuola, la sanità, l'economia, il clima, i diritti e le tecnologie per immaginare le sfide

che ci attendono e la convivenza con una nuova realtà. I primi 9 titoli in formato ebook sono disponibili da domani, al prezzo di € 2,99 ciascuno, e potranno essere scaricati da tutte le piattaforme di e-commerce. Tra le prime uscite, *La scuola dopo il Coronavirus* di Raffaele Mantegazza, docente di Scienze pedagogiche al Dipartimento di Medicina e chirurgia

dell'Università di Milano-Bicocca; *Le politiche sanitarie e il coronavirus*, scritto dal medico anestesista Carlo Saitto e *Un senso a questi giorni. Conversazione con Pierluigi Mele* di Ivo Lizzola, che è docente di Pedagogia sociale e Pedagogia della marginalità, del conflitto e della mediazione al Dipartimento di Scienze umane e sociali

dell'Università di Bergamo. E poi Francesco De Filippo tratta il tema *Le parole della Wuhan alle aragoste di Portofino*, mentre di *Pandemonium* scrive Tonino Perna. In arrivo anche contributi del filosofo Alain Badiou, del sociologo belga naturalizzato canadese Derrick De Kerckhove e dell'economista Giuseppe De Marco. (f. ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elzeviro Il neolirismo di Gabriella Cinti

## DARE VOCE ALLE DIVINITÀ NASCOSTE

di Franco Manzoni

Un'atmosfera di prodigiosa serenità aleggia curiosamente in sintonia con l'incalzare frenetico del convulso quotidiano. Vi è assoluta assenza di turbamento e di dolore persino di fronte alle vicende umane più traumatiche. Semmai si percepisce la fragranza di una raggiungibile soddisfazione dei desideri. Eliminando ogni possibile terrore verso le manifestazioni divine, la calma subentra nell'evidenziare una migliore conoscenza di sé stessi in simbiotica unione col mondo.

Si tratta di quello stabile fondamento dell'animo che gli antichi Greci chiamano *euthymia* e Seneca racchiude nel termine *tranquillitas*. Di conseguenza non si vive più di dissonanze, angosce, inquietudini né di atarassia: bandite disarmonie, incubi, smanie, si gode appieno la Luce in totale immersione con il valore sacro della parola. Questo è il percorso di sublimazione indicato dalla raccolta poetica *La lingua del sorriso*, sottotitolo *Poema da viaggio*, di Gabriella Cinti (Prometheus, pagine 160, € 15), con un saggio introduttivo di Francesco Solitario.

Tramite un'elegante tessitura del linguaggio, che esaspera la fin quasi ossessiva ricerca fonica, mentre si appropria ed accoglie mito, spiritualità, simboli, etica, filosofia, iniziazione, rituali misterici, eros, essenza, agnizione e catarsi, l'autrice (Jesi, Ancona, 1954) prosegue la via già sapientemente tracciata nelle precedenti sillogi *Suite per la parola*, *Euridice è Orfeo*, *Madre del respiro* e dall'esplicito saggio *Il canto di Saffo. Musicalità e pensiero mitico nei lirici greci*. È lei la sacerdotessa di Afrodite e di Dioniso, è lei lo strumento che

dà voce alla divinità nascosta, la guida che modula accordi e permette al lettore di avvicinarsi a comprendere l'archetipo di ogni cosa in senso orfico, onirico e alchemico. S'incarna in *Mystis*, ossia l'"Iniziatrice", tesa a segnalare le polimorfie epifanie del divino. Nella guerra degli opposti (Male e Bene, attivo e passivo, luce e buio, Sole e Luna) che si alternano costantemente, è lei l'invitata, lo sciamano, il medium tra uomo e divinità che indica a ciascuno le potenzialità vitali di sviluppo e decrescita, tendendo a plasmarli in unità onnicomprensiva, onde avvertire quel primo respiro emesso, l'origine stessa della parola. Non viene scalfita, se non a tratti profondi ma cicatrizzabili col tempo, dalle assenze delle persone amate come i genitori. Non precipita nel vuoto priva di speranze né cede dinanzi al silenzio più assordante. Anzi, continua un dialogo ininterrotto. Si legge infatti nella poesia in dedica alla mamma Elena, intitolata *Thaetia*: «Da cinque anni, madre, / celebriamo la vita tua dentro di me / e ti restituisco a gocce e stalattiti / il tuo tempio d'amore, / casa di biscotti / o tue colte parole, / e io in ginocchio, riconoscente». Lo stesso accade nel testo *È tuo quel dono*, composto in onore del papà Vitaliano, noto storico: «L'alba mi sorprende / nell'ultima tua consegna, / nel primo saluto / canoro del mattino; / la grazia modulata della tua voce, / posta a dimora tra le mie pagine, / fiore di memoria / da allora stretto in un libro. / Ti mando Euridice, / mia messaggera d'amore / a restituirti l'affabulato respiro, / i colori sapienti del pensiero, / il tesoro dell'Indicibile, / Tu ricordo supremo». Caso forse unico nella letteratura italiana contemporanea, anche performer in trance, rapimento ed estasi, Cinti s'iscrive di diritto tra i cantori neolirici. Pur compiutamente immerso nel mondo greco, il suo stile conserva echi di Leopardi, Ungaretti, Rebora, Bigongiari, Montale, Sereni, Pasolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti Da domani a domenica 3 l'evento online dell'Università che nel 2022 compirà 800 anni

# «Risvegli» social per l'Orto Padova celebra il cuore verde

I volti



di Ida Bozzi

Da tempo, ormai, gli scienziati avvertono che la cattiva salute del pianeta ha conseguenze gravi per la salute dell'uomo. Proprio il legame inscindibile tra uomo e natura viene esplorato in una rassegna che fa incontrare scienze umane e naturali, biologia e antropologia, e che quest'anno concentra l'attenzione sul futuro post-emergenza virus, per ripensare il modo in cui abitiamo la Terra. Giunto al quinto anno, il festival «Risvegli», organizzato dall'Orto Botanico dell'Università di Padova (dal 1997 Patrimonio dell'umanità dell'Unesco), quest'anno si svolgerà online sui canali social, YouTube e Facebook, da domani fino a domenica 3 maggio con dirette, video, di-



● Telmo Pievani (in alto), docente all'Università di Padova, è uno dei protagonisti del festival «Risvegli» organizzato dall'Orto Botanico dell'ateneo: dialogherà sia con lo scrittore Paolo Giordano (al centro), che ha appena pubblicato *Nel contagio* (Einaudi-Corriere della Sera), sia con l'antropologo Jared Diamond (qui sopra)

batteggi con specialisti, scrittori e divulgatori e con un grande concerto «collettivo».

La rassegna, che si svolge nell'ambito del palinsesto di Loading 800, manifestazione che prepara alle celebrazioni per gli 800 anni dell'ateneo padovano (1222-2022), un anniversario anticipato da Alessandro Zangrando su «La Lettura» del 15 marzo scorso), parte dall'idea costruttiva dei «risvegli» per affrontare in diversi ambiti il «dopo». «Questa primavera — spiega Annalisa Oboe, prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere dell'Università di Padova — «Risvegli» offrirà un percorso a tappe, scandite dai ritmi di una pandemia che ci ha costretto a rimodulare le nostre vite e ad affrontare la fragilità umana e planetaria. È un invito al dialogo che le tecnologie ci aiutano a rendere aperto e condiviso, senza confini o limitazioni, e che continuerà fino al vero risveglio, che festeggeremo insieme



La facciata esterna della nuova ala dell'Orto Botanico dell'Università di Padova, il Giardino della Biodiversità

quando potremo finalmente tornare a vivere il nostro Orto, a sentire i profumi dei fiori e ad apprezzare l'erba sotto i piedi».

La giornata d'apertura, domani, si inaugura alle ore 11 con il contributo di Lucio Montecchio, specialista di Patologia vegetale, sul tema *Dalla salute delle piante, la salute del Pianeta*, e continua alle ore 17 con uno degli ospiti più attesi del festival, l'antropologo e saggista Jared Diamond: in dialogo con il filosofo della scienza Telmo Pievani, Diamond parlerà dei temi del suo nuovo libro, *Crisi. Come rimascono le nazioni* (Einaudi) e spiegherà quali sono, secondo la sua analisi, le possibilità di ripresa delle nostre società

dopo l'emergenza; il video con una sintesi dell'incontro sarà visibile da domani pomeriggio anche sulle pagine online del «Corriere della Sera». Tra l'altro, un dialogo tra Jared Diamond e lo scrittore Paolo Giordano appunto sui temi della possibile ricostruzione aveva aperto il numero de «la Lettura» del 19 aprile, il #438, che si può leggere ancora nella App del supplemento».

Lo stesso Giordano sarà tra i protagonisti del festival padovano sabato 2 maggio, alle ore 17, in dialogo con Telmo Pievani e Gioia Lovison sui temi di cui si occupa il nuovo libro, *Nel contagio* (Einaudi-Corriere della Sera). Tra le altre dirette del festival, venerdì

1° maggio (ore 17) un incontro che dà voce ai poeti nell'evento *Le parole della poesia* con Franco Arminio, Patrizia Valduga, Valerio Magrelli, Mariangela Gualtieri. Nelle giornate finali, molte conferenze su temi naturalistici: tra le altre, sabato 2 *La lezione degli alberi* con Giorgio Vacchiano (ore 11) o *Pianeta sano, persone sane* con Davide Pettenella e Lorenzo Ciccarese (ore 15); e domenica 3 la giornata delle *Voci dall'Orto*, con interventi su *Chi fu il cacciatore di piante che descrisse il caffè?* (ore 11) e *I segreti della terra*.

Nel palinsesto anche un grande concerto collettivo: *Pansodia*, una opera jazz collettiva di International Jazz Day Padova 2020 che dura 24 ore e propone sul canale YouTube dell'Università di Padova gli interventi musicali di moltissimi artisti, come Paolo Fresu, Jimmy Weinstein, Lilly Santon, Claudio Fasoli; per i più piccoli, anche giochi e dialoghi: ad esempio domani alle ore 15 il gioco racconto *Piante in viaggio* con Telmo Pievani e il giornalista Andrea Vico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il logo del festival «Risvegli» e l'Hortus Cinctus del 1545 (Orto Botanico di Padova, patrimonio dell'Unesco). ©Università di Padova, foto di Massimo Pistore

Il supplemento Oggi il transito di un «sasso cosmico». In digitale il focus su Benu, sorvegliato speciale

## Asteroidi su la Lettura. E l'extra nell'App

Schermi



● «La Lettura» è anche in un'App per smartphone e tablet, disponibile su App Store e Google Play

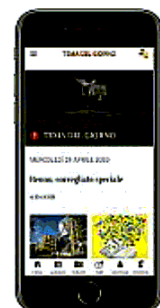
di Cecilia Bressanelli

Sull'asteroide Benu un team della Nasa ha guidato, dalla Terra, una prova di raccolta campioni attraverso la sonda spaziale Osiris-Rex. Al grande «sasso cosmico», sorvegliato speciale, è dedicato il Tema del Giorno nell'App de «la Lettura».

Il focus extra solo digitale è firmato oggi da Ida Bozzi, autrice anche dell'articolo che nel supplemento #439 (in edicola per tutta la settimana

e nell'App) accompagna la visual data di Michela Lazzaroni sugli asteroidi che passano «vicino» alla Terra — come 1998 OR2 che proprio oggi transita, senza alcun rischio, a 6 milioni di chilometri da noi.

Nell'App de «la Lettura», distinta da quella del «Corriere della Sera», il numero più recente del supplemento è disponibile in uno sfogliatore già nella prima schermata. Chi si abbona (il costo, al lancio, è di € 3,99 mensili o 39,99 annuali, con una settimana gratuita, anziché € 4,99 o



49,99) ha a disposizione anche l'archivio con tutte le oltre 400 uscite da 2011 a oggi e un motore di ricerca avanzato per esplorarle. Chi lo desidera può ricevere notifiche dalla redazione e la newsletter dell'inserto, che arriva via email ogni venerdì (ci si può iscrivere, anche autonomamente dall'App, su *corriere.it/newsletter*). L'App de «la Lettura» è disponibile per smartphone e tablet e si scarica da App Store (iPhone e iPad) e Google Play (dispositivi Android).

© RIPRODUZIONE RISERVATA